

Laonde, sia per la necessità di far eseguire la legge sopradetta sia per l'articolo 14 di essa che ne fa assoluto imperio ai prefetti, io prego il ministro che volga la sua attenzione su questa difficoltà la quale, diceva, se non si supera è impossibile che noi possiamo avere la costruzione delle strade obbligatorie.

**GABELLI.** Io sono tanto contento quanto l'onorevole Lacava che delle grosse somme siano stabilite per la costruzione di strade comunali, ma non basta che le grosse somme siano stanziato, perchè fino a quando stanno soltanto in bilancio, esse ingrossano la parte passiva e servono solo a giustificare le domande di provvedimenti finanziari. Occorre che le somme che si mettono in bilancio si spendano effettivamente.

Possono o non possono spendersi i tre milioni messi quest'anno in bilancio dal Ministero?

Il signor ministro dice di sì, poichè gli ha domandati; la Commissione si dichiara dubbiosa, e dopo aver detto delle difficoltà che si frappongono a spendere tutta la somma proposta per la costruzione delle strade nazionali, soggiunge: « anche più difficile a giudizio della Commissione sarà lo spendere la somma stanziata per concorso nelle spese di costruzione delle strade comunali obbligatorie. »

Il ministro dichiara di sì, la Commissione è dubbia io credo che non si possano assolutamente spendere i tre milioni domandati.

Fu presentata al Parlamento una relazione intorno alla costruzione delle strade comunali obbligatorie. Trovo in questa relazione che nel 69 furono costruiti 563 chilometri; di strade comunali nel 1870 ne furono costruite 703.

L'aumento dal 1869 al 1870 è stato di 140 chilometri. Suppongo che gli aumenti si mantengano costanti e che nel 1871 si siano costruiti (non lo so, perchè le tabelle non si hanno) 843 chilometri e che debbano essere costruite nel 1872, 983.

Osservo, oltre a quanto ha notato l'onorevole Lacava, che il numero dei chilometri che si progettano annualmente resta presso a poco costante. Infatti nel 1869 si progettavano 1078 chilometri e nel 1870 si progettavano chilometri 1093. Ammettendo che si costruiscano 983 chilometri, ammetto che si costruiscano tutto ciò che si progetta ed è già una ipotesi larghissima, poichè i comuni stessi che avrebbero interesse alla costruzione delle strade difficoltà l'esecuzione della legge, impediscono quindi di potere effettivamente spendere le somme poste a disposizione del Ministero.

Infatti nella relazione si legge:

« È soddisfacente osservare che in 5500 comuni si è compiuta la classificazione; onde quest'operazione rimane da compiersi in 2585 comuni soltanto, mentre nello scorso anno erano 5889 i comuni che non avevano ancora eseguita quest'operazione preliminare. »

In un anno furono dunque 384 i comuni che si sono

prestiti a fare semplicemente la dichiarazione di quali strade avessero bisogno. Se la cosa andasse avanti di questo passo, occorrerebbero nientemeno che sette anni per avere le *dichiarazioni di quali strade occorran*o.

La relazione ci dice che questo è *soddisfacente*; io sono d'opinione contraria. Ammessa la costruzione di 983 chilometri, quantità massima che mi pare si possa ammettere, vedendo gli aumenti annuali, che cosa debbesi spendere? Nella relazione è notato, che nel 1869 si spesero 3,525,295 lire; nel 1870, 3,776,529 lire. Il costo medio di queste strade risulta così in 5660 lire al chilometro. Su questo dato, il costo dei 983 chilometri sarebbe di 5,563,780 lire. Per la legge 30 agosto 1868, lo Stato può concorrere, al massimo, col 25 per cento; lo Stato deve dunque, al massimo, dare per la costruzione dei 983 chilometri, 1,393,945 lire.

Siamo però larghi, ammettiamo che le mie ipotesi, benchè larghissime, siano ancora ristrette andiamo ad un milione e mezzo. Da un milione e mezzo a tre milioni corre la differenza del doppio. Per potere spendere tre milioni, occorrerebbe fare 2160 chilometri, cioè presso a poco quattro volte quanto s'è fatto nel 1869, più di tre volte quanto s'è fatto nel 1870. Credo che ciò sia assai difficile e credo quindi che sia assai difficile poter raggiungere la somma che si vuole stanziare.

Poichè ho la parola, mi permetta la Camera di dire qualche cosa intorno alla legge 30 agosto, ed alle modificazioni... (*Rumori d'impazienza continuati*)

**PRESIDENTE.** Onorevole Gabelli, la prego di tener conto delle circostanze in cui si trova la Camera.

**GABELLI.** Dirò brevissime parole.

**PRESIDENTE.** Ella vede che la Camera è impaziente di procedere nella discussione.

**GABELLI.** Non mi resta più che a fare un'osservazione...

**PRESIDENTE.** Su che cosa, onorevole Gabelli?

**GABELLI.** Su cose attinenti alla legge.

**PRESIDENTE.** Ne parleremo in un altro momento, onorevole Gabelli, ora la Camera è impaziente.

**GABELLI.** Si tratta sempre di questo capitolo.

**PRESIDENTE.** Sì, ma dovremo tornarci fra qualche mese quando verrà in discussione il bilancio di definitiva previsione.

**GABELLI.** Allora farò una semplice dichiarazione.

Dichiaro che sarei contentissimo che la legge fosse modificata nel senso di dare al Governo facoltà di spendere più di quanto è stabilito, sarei contentissimo che il Governo potesse assegnare il sussidio anche quando i comuni non avessero raggiunto quel tale *maximum* stabilito dalla legge; sarei contentissimo che il concorso del Governo andasse anche al 50 per cento di quanto spendono i comuni.

Propongo quindi alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ammettendo che la legge per la costruzione obbligatoria delle strade comunali debba essere